TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO
Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 9 ottobre 2020 - Anno VIX - Numero CCXLXII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* - Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale
Redazione: *Fulvia Silvestroni* - Riprese e Montaggio Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Multiservizi

La protesta indetta dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti
Al via la mobilitazione per il nuovo contratto nazionale atteso da oltre 7 anni dai 600mila addetti

Al via la mobilitazione dei 600mila addetti del comparto dei servizi, senza rinnovo del contratto nazionale scaduto da oltre 7 anni.
La protesta *#ContrattoAdesso*, organizzata con presidi a livello territoriale e con una manifestazione nazionale a Roma il 21 ottobre, è stata decisa dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti al termine di un Attivo Unitario convocato in modalità videoconferenza e in presenza, con oltre 1.500 delegate e delegati del comparto dei servizi in collegamento da tutta Italia. Dall'assise è emersa con forza la necessità di mettere in campo ogni azione utile ad ottenere il rinnovo del contratto, dando continuità alle iniziative da realizzare a partire dai territori. Alla base della mobilitazione l'atteggiamento dilatorio delle associazioni imprenditoriali di settore Anip Confindustria, Confcooperative Lavoro e Servizi, Legacoop Produzione e Servizi, Agci Servizi e Unionservizi Confapi, responsabili di aver fatto "saltare" gli incontri già calendarizzati nelle ultime settimane.
Il negoziato, avviato nel mese di giugno, aveva registrato delle distanze rispetto la "lista di richieste su temi relativi a flessibilità, diritti e costi" presentate dalle associazioni imprenditoriali, recita in un volantino unitario diffuso tra i lavoratori, "riportando la trattativa indietro nel tempo" rispetto a quanto pattuito con i sindacati.
I sindacati stigmatizzano "le dichiarazioni di disponibilità a concludere il rinnovo del contratto nazionale da parte delle associazioni datoriali e delle imprese", "solo parole non seguite da comportamenti coerenti e da un cambio di impostazione nei contenuti". "Con la pandemia – affondano nel volantino unitario - molte imprese hanno aumentato i fatturati, ma per riconoscere il giusto rinnovo del contratto continuano a fare richieste che mettono in discussione diritti e retribuzione".
Le parti al termine del lockdown avevano sottoscritto un Avviso Comune per la ripartenza del settore, "convenendo che il rinnovo del contratto nazionale - da realizzare in tempi brevi - era il primo passo per dare il giusto riconoscimento a tante lavoratrici e lavoratori che sono stati e restano ancora in prima linea nella emergenza pandemia negli appalti pubblici e privati". "Nello stesso incontro – ricorda il comunicato sindacale - si era condiviso il perimetro degli argomenti da discutere quale atto propedeutico a definire celermente il rinnovo del contratto nazionale".
«A 7 anni dalla scadenza stiamo rivendicando il rinnovo contrattuale in un settore che ha rivestito un ruolo strategico ed essenziale in piena emergenza pandemica e che ha e avrà sempre più un ruolo strategico in futuro» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini.«La mobilitazione – ha concluso il sindacalista - andrà avanti fino a quando non si riattiverà il tavolo di confronto per giungere in tempi certi e brevi al rinnovo del contratto che assicuri trattamenti economici e normativi congrui e dignitosi».

Ippica, sindacati al tavolo al ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per la riforma del settore

Anche i sindacati di categoria Slc Cgil Fisascat Cisl e Uilcom hanno preso parte al ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali al confronto convocato dalla ministra Teresa Bellanova. Sul tavolo le "ipotesi di azioni per la riorganizzazione e lo sviluppo del settore ippico". Il comparto occupa circa 3 mila lavoratori tra dipendenti e personale delle scommesse e genera un indotto con circa 40 mila addetti. Il tavolo, presieduto dal Sottosegretario L'Abbate si è svolto in presenza degli operatori e delle associazioni di settore, dei sindacati e dell'Anci.
Il rappresentante del dicastero ha spiegato che la riforma si formalizzerebbe mantenendo la valorizzazione e lo sviluppo dell'attività zootecnica in capo al Mipaaf e trasferendo le funzioni e i finanziamenti ad un Organismo Unico, fulcro strategico per il futuro del comparto ippico, in seno al Ministero dello Sport, in grado di rappresentare il mondo e le discipline del cavallo sportivo (ippiche ed equestri), anche se non è ancora chiaro se la nuova Federazione dipenderà o no dal Coni.
La cornice normativa potrebbe avere approvazione già con la prossima Legge di Bilancio per far partire dal 1° gennaio 2021 il periodo di transizione. Le associazioni hanno sollecitato un sistema strutturale di sovvenzioni allo stato dipendenti dall'emanazione di un Decreto direttoriale che subisce ritardi cronici, posizione fortemente sostenuta anche dai sindacati che stigmatizzano il ritardo nel pagamento degli stipendi ai lavoratori e rivendicano l'importanza di prendere parte al percorso di riforma del settore che assicuri sostenibilità al sistema e certezze occupazionali.
I sindacati si dichiarano "certi di poter fornire un contributo importante riguardo alla situazione dell'ippica in generale, soprattutto in relazione alla tenuta dei livelli occupazionali.

Fondazione Enasarco, conclusa la tornata elettorale. La coalizione delle liste 7, 5 e 6 conquistano 15 seggi

Si è conclusa la tornata elettorale per l'elezione dell'Assemblea dei Delegati dell'Ente previdenziale. Una volta in carica l'Assemblea dei Delegati nominerà il Consiglio di Amministrazione, approverà i Bilanci, deciderà le modifiche dello Statuto e dei Regolamenti della Fondazione e garantirà il futuro dell'intera categoria.
La coalizione delle liste liste 7, 5 e 6 "Solo Agenti in Enasarco", "Consulenti Finanziari Uniti in Enasarco" e "Prima gli agenti in attività finanziaria e collaboratori", ha conquistato complessivamente 15 seggi su complessivi 40 seggi, con oltre 11mila e 400 voti su circa 31mila votanti. Il programma elettorale proposto dalla coalizione, finalizzato a rendere più snello e trasparente l'intervento dell'Ente Previdenziale, è volto ad orientare le azioni della Fondazione Enasarco verso una migliore assistenza e nuovi investimenti per la formazione erogata, incoraggiando l'ingresso delle donne nel settore e il rilancio del Mezzogiorno, per accrescere la professionalità degli Agenti di Commercio, dei Consulenti Finanziari e degli Agenti in attività finanziaria e collaboratori del terzo millennio in cui si assiste alla crescita esponenziale dell'e-commerce, cambiamento epocale che va accompagnato riprogettando il ruolo della categoria che dovrà essere sempre più capace di contrastare i fenomeni di concorrenza sleale. «La coalizione, dove la Fisascat Cisl ha preso parte da protagonista, ha registrato un ottimo risultato riscontrando il consenso e riconoscendo la validità del programma elettorale proposto» ha dichiarato il segretario nazionale della federazione cislina Mirco Ceotto commentando l'esito delle votazioni, sottolineando che «i 15 delegati parteciperanno ai lavori dell'Assemblea dei Delegati in seno alla Fondazione per orientare l'intervento della cassa previdenziale sempre più verso una maggiore assistenza e un maggiore pragmatismo in un contesto economico complesso che sconterà ancora per lungo tempo gli effetti della crisi economica post Covid».

TGR LAB
You Tube
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te.
EBINTER